



Raphaël

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia - Filiale di Brescia - Autorizzazione del Tribunale di Brescia n° 25 del 7/8/1985 - € 0,52

PERIODICO TRIMESTRALE DI RAPHAËL

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - N.1 MARZO 2017



Laudato Sì'
Il sogno diventa realtà

Raphaël

N. 1 – Marzo 2017 – anno XXXIII
Periodico trimestrale della cooperativa
«Raphaël – società cooperativa sociale onlus»
Clusane d'Iseo – via Risorgimento
tel. 030. 9829136

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. L. 27/2/2004 n. 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia
Filiale di Brescia – Tassa pagata

Autorizzazione
del Tribunale di Brescia
n° 25 del 7/8/1985

€ 0,52

Direttore responsabile
Angelo Onger

Tipografia
Grafiche Tagliani
stampa e comunicazione s.r.l.
via Cairoli, 13 – Calcinato

Per scriverci:
comunicazione@ambulatoriraphael.it

Siti internet:
www.ambulatoriraphael.it
www.fondazionelaudatosi.it
www.progettolaudatosi.it

PER ASCOLTARE RADIO RAPHAËL:

Esine fm 106.3
Darfo B.T. fm 106.1
Gardone V.T. fm 87.6
Villa Carcina fm 94.2
Lumezzane fm 94.2
lago d'Iseo fm 92.7
Franciacorta fm 92.7
Sale Marasino, Iseo, Sulzano fm 92.9
Marone, riviera bergamasca del Sebino fm 92.9
pianura bresciana fm 105.8
alto lago di Garda fm 106.2
basso lago di Garda fm 103.1
lago d'Idro fm 107.2
Pinzolo fm 107.1
Madonna di Campiglio fm 107.1

Per parlare con Radio Raphaël:
030.989032

Consegnato in tipografia il 6 marzo 2017

Foto di copertina e dell'inaugurazione: Cristina Marchini

AMBULATORI ONCOLOGICI RAPHAËL

Calcinato (Bs)
via Vittorio Emanuele II – 030.9969662 – 030.9964200

Clusane d'Iseo (Bs)
via Risorgimento tr. VII 1/e – 030.9829136

Desenzano del Garda (Bs)
c/o Laudato S'
Viale Agello,1 - 030.9969662

PUNTO PRELIEVI RAPHAËL CITYLAB

c/o Laudato S'
Viale Agello,1 - 030.9969662

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)

c/o Laudato S'
Viale Agello,1 – 333.4776005 – 380.6590440

PALESTRA DI RIABILITAZIONE E TERAPIE FISICHE

c/o Laudato S'
Viale Agello,1 - 030.9969662

Clusane d'Iseo (Bs)
via Risorgimento tr. VII 1/e – 030.9829136

Angelo Onger

L'Amore in croce

All'inizio del mese di febbraio ha suscitato molto scalpore, sia pure per qualche giorno (come al solito), un episodio di violenza consumato a Vasto (Chieti): un adulto di 34 anni ha ucciso un giovane di 22 anni per vendicare la morte della moglie. Il giovane nel luglio dello scorso anno, dopo aver superato con la sua auto un semaforo rosso, ha travolto e ucciso la donna che viaggiava con un motorino. L'adulto ha completato la sua spedizione punitiva, con un gesto macabro, deponendo la pistola sulla tomba della moglie.

Una vicenda che denuncia il clima della legge del taglione che si respira nella società del rancore. Infatti si è registrata intorno all'uomo una forte complicità ambientale, per il coro, non solo virtuale, del "dalli al colpevole" che è in libertà, "una clique di morbosi", come l'ha definita il procuratore di Vasto, che ha istigato l'uomo a farsi giustizia da solo, a sentirsi come quel gladiatore cinematografico di cui ha postato la foto su Facebook. Sempre secondo il procuratore, "la clique doveva aiutare X. a venirci fuori, e invece ha alimentato, giorno dopo giorno, il suo sentimento di vendetta".

Molti hanno messo sotto accusa la lentezza del sistema giudiziario, che rapido non è. Tuttavia in questo caso i pochi mesi trascorsi dall'incidente non giustificano tanta rabbia. Semmai le proteste fanno emergere la concezione di una giustizia sorella gemella della vendetta. E fin qui navighiamo nell'ambito delle regole e delle leggi condivise che dovrebbero governare la società. In realtà c'è un prima e un di più. Secondo una lettura superficiale (eppure emotivamente coinvolgente) dell'evento, la mano dell'uomo è stata armata dal grande amore che lo legava alla giovane moglie, in attesa di un

figlio. Un eccesso d'amore. Non è così. Se l'amore per la moglie e il figlio fosse profondamente tale, l'idea di stroncare un'altra vita (per quante colpe avesse chi portava quella vita) non gli sarebbe nemmeno passata per la mente. Contrariamente a quanto pensano in molti, nessuno di noi è fatto a compartimenti stagni a secondo dei luoghi o delle persone che frequenta. L'amore o è ovunque e con chiunque o non è (senza cancellare le modalità e l'intensità della sua diversa coniugazione nella realtà). Sicuramente non dipende dal comportamento degli altri.

E solo una stupida presentatrice (e chi la pensa come lei) può ancora spacciare per eccesso d'amore l'uccisione della moglie, dell'amante, della convivente o addirittura dei figli. Sono crimini dettati da rivendicazioni di possesso non dall'amore eccessivo.

L'amore vero non toglie ma dona, non uccide ma genera, non rivendica ma offre. Induce a sacrificare se stessi non gli altri. L'eccesso d'amore può mettere in croce chi lo vive, non certamente chi lo riceve.

Molto spesso la rabbia e le urla che percorrono la società riconducono alla folla che gridava a Pilato: "Crocifigilo!". Sulla croce si è consumato non un delitto, ma un sacrificio vitale che prolunga nei secoli e nei millenni i benefici dell'amore vero.

Certamente Gesù è morto a causa dei miei, dei nostri peccati, ma la sua morte più che un sacrificio di riparazione è un atto d'amore con il quale Gesù ha voluto indicarci la via che porta dalla morte alla vita. La Croce è un atto d'amore, non una vergogna. La croce vince la morte non perché è stata abbracciata dal Figlio di Dio, ma perché porta in sé la forza invincibile dell'amore.



La potenza della risurrezione imprime vigore e speranza

L'insuccesso immediato della dottrina di Gesù deve essere scontato: non si può predicare la croce e pretendere il battimano. Giuda e Pietro rinnegano, Tommaso non c'è all'apparizione della domenica di Pasqua, gli altri discepoli sono chiusi impauriti nel Cenacolo; ma al di là delle apparenze, resta vera la profezia: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto» (Gv 19,37).

C'è tanta fame di Dio nel mondo: ha fame di infinito, l'uomo. Ha bisogno di andare oltre quel che si vede e si tocca perché egli è fatto per oltrepassare ciò che tocca. Ma c'è carenza di orientamenti veri e molti non sanno dov'è il cibo per la loro fame.

Dio dissemina costantemente i segni della sua presenza, ma costantemente essi sono letti male. Perciò tutti coloro che hanno portato salvezza sono stati vittime di derisioni.

Eppure, nella vita umana ci sono le apparenze e c'è qualcosa che va al di là di esse. Guardiamo, ad esempio, la vita umana. Si può dire che l'annuncio fatto da Gesù nel Vangelo abbia fallito? Consideriamo la vicenda umana del Cristo da due punti di vista, uno epidermico e uno più profondo.

A prima vista è scomparsa la nozione di peccato e si è avviati a una morale senza peccato. Il discepolo di Gesù è chiamato a dare una sua testimonianza in questo ambiente, in cui alla verità si sono sostituiti peccato e menzogna, e dove si vive per mangiare, dominare, sfruttare. Ma ecco Paolo che dice: «Eppure, io ho fatto esperienza di Dio, morto e risorto. Quello che voi disprezzate e ignorate io ve lo annuncio» (At 17,23). Dio ordina a tutti noi di redimerci (cfr. At 17,30): questo è il nostro compito, perché vediamo che il seguire false divinità provoca disastri ovunque. Dovendo quindi annunziare che Dio, nel quale «viviamo, ci muoviamo e siamo» (At 17,28), è risorto, il discepolo deve rientrare in se stesso e lì incontrare



colui che deve testimoniare.

Cristo può così operare in quell'anima: e dove Cristo opera si crea un ambiente in cui agisce la grazia. Qui nasce la storia nuova, qui le apparenze non contano niente; non conta l'insuccesso immediato: qui la potenza della risurrezione imprime vigore e speranza.

Segno di questa "carica" è la bontà diffusa nelle anime semplici, anime che sanno lottare e vincere contro se stesse e contro il mondo. Esse sono la spia della presenza nel mondo di Gesù Cristo crocifisso e risorto: a volte sono giganti, altre volte silenziose fiammelle che operano nel silenzio. È quando ci riconosciamo peccatori che Dio entra in noi, ci prende e agisce.

Ciò che succede nel cuore degli uomini lo sa solo Dio. Noi sappiamo tuttavia che Dio non abbandona l'uomo, ma vigila su di lui. Poi mette in atto tutti i mezzi necessari perché gli uomini arrivino a salvarsi: consideriamoci uno di questi mezzi nelle mani del Padre!

Pasqua 1987

don Dario Pedretti

Egli è sempre con noi

Cari amici, sentinelle, lettori, dalla santa Pasqua attingiamo il senso pieno della vita, dell'amicizia e della speranza, perché Gesù risorto è davanti a noi, è accanto a noi, è in mezzo a noi.

Gesù Risorto è davanti a noi

L'angelo, il giorno della risurrezione, seduto sulla pietra del sepolcro disse alle donne: «Andate a dire ai discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete"». La certezza che Gesù ci sta davanti ci spinge con fiducia alla sua sequela. Quante volte e a quante persone Gesù ha detto e dice: «Seguimi».

Per realizzare la volontà di Dio e la nostra pace non c'è altra strada che seguire le sue orme.

Nell'opera provvidenziale del Laudato Si', Gesù ci ha preceduto predisponendo tutte le circostanze, le persone e i mezzi. E continua a precederci. Don Piero ci ha educato a compiere tutto per la gloria di Dio e per il bene dei fratelli ricordandoci che è Lui il "Padrone", l'Artista, il Regista.

Gesù Risorto è accanto a noi

Nella bellissima esperienza vissuta dai due discepoli di Emmaus, descritta dall'evangelista Luca, troviamo la consolante presenza di Gesù accanto a noi. È

accanto a noi anche quando non ce ne accorgiamo. È stato accanto a don Piero nelle opere sgorgate dal suo «Eccomi»; è accanto a noi. Il sogno che ci ha portato all'inizio del progetto Laudato Si' ha potuto concretizzarsi perché è un sogno di Dio e Lui lo ha accompagnato.

Non è stata una passeggiata tranquilla, ma un percorso evangelico: «Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me che sono mite e umile di cuore».

Gesù Risorto è in mezzo a noi

Quando Dio si rivela a Mosè nel roveto ardente, comunica il suo nome: «Io sono». Ci sono, sono presente. Gesù incarna questa presenza divina nel modo più completo: è l'Emmanuele, il Dio con noi. «Io sono con voi tutti i giorni». Nel Cenacolo il Risorto appare in mezzo ai discepoli. Gesù è in mezzo a noi. «Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, Io sono in mezzo a loro».

Al Laudato Si', attualmente al centro del seminterato, c'è la piccola cappella con il Santissimo Sacramento da cui attingere tutto il necessario per avere a cuore ogni persona e per curare i malati.

Per la maggior gloria di Dio e per il bene dei fratelli andiamo dal Risorto con la gratitudine di chi canta: «Laudato Si', mi Signore, e grazie perché ci sei!».



Nelle immagini, tre momenti dell'assemblea che si è svolta in occasione dell'inaugurazione dei nuovi spazi ambulatoriali Raphaël nella struttura sanitaria Laudato Si'. A sinistra in alto, il saluto di don Dario; alle sue spalle i sindaci di Sirmione, Desenzano, Calcinato e il vicesindaco di Iseo. A sinistra in basso, il gruppo dei politici intervenuti. Qui sotto, il tavolo della presidenza: da sinistra madre fatima Godiño, don Dario Pedretti, mons. Giuseppe Zenti, Roberto Marcelli, Carmelo Scarcella, Enzo Galligioni.



Renato Longhi

Il coraggio dell'impossibile rende le cose possibili

Nel momento in cui sabato 11 febbraio è stato tagliato il nastro che ha aperto il futuro del Laudato Sì' ho pensato a una circostanza singolare. Il 15 ottobre 1978, mentre i cardinali riuniti in Conclave si accingevano a eleggere papa san Giovanni Paolo II, don Piero scriveva a madre Giovanna: «Vorrei si chiamasse Francesco...». Quel suo desiderio è stato esaudito nel 2013. Don Piero sin dagli anni '80 ha progettato la costruzione di un ospedale oncologico. Allora parlava di utopie, di sogni, di coraggio dell'impossibile. Negli anni '90 è riuscito ad acquisire un luogo su cui edificare il sogno. Nel 2006 è stata benedetta la prima pietra dell'edificio. Ci sono voluti altri dieci anni per aprirne le porte. Non sono quelle di un ospedale, ma conducono al rinnovamento e al rilancio di un impegno.

Isaia dice che i pensieri di Dio non sono i nostri pensieri. Nemmeno i tempi di Dio sono sovrapponibili ai nostri. Ci vuole pazienza. Una virtù che oggi viene soffocata dalla voglia del tutto subito. Al Laudato Sì' non c'è tutto e non è venuto subito. Don Piero invocava scienza, coscienza e amore. Con i ritmi della Provvidenza e la pazienza per condividerli, il sogno troverà nuovi sbocchi verso la piena realizzazione.

L'entusiasmo dei moltissimi amici che hanno partecipato all'evento, molti di loro protagonisti del suo inveramento, ha colorato il grigiore che aleggiava anche sulle rive del Garda. La presenza di tante persone è stata la nota dominante e rivelatrice di una realtà che si è formata nel tempo grazie alla forza dello Spirito che a partire dalla spinta vitale di don Piero ha contaminato e continua a contaminare i cuori. La sensazione, avvertita anche da qualche politico, meno dai giornalisti, è il manifestarsi di una società del bene, quotidianamente soffocata dalla cronaca delle miserie umane e delle vanità esibizionistiche.

Veniamo alla cronaca. Poco dopo le 10, l'attenzione dei presenti è stata attratta dalla voce di don Piero che invocava il miracolo del Laudato Sì'. Il vescovo di Verona (Desenzano è in provincia di Brescia ma fa parte della diocesi veneta), mons. Giuseppe Zenti ha benedetto i presenti e la struttura. È seguito il taglio del nastro da parte di don Dario Pedretti e madre Fatima Godiño, mentre il nastro stesso era tenuto per mano da Tecla Cioli e Bruno Bonfiglio, cioè da coloro che raffigurano la

sintesi umana e spirituale delle opere di don Piero. I partecipanti hanno quindi visitato gli ambienti, ammirando la diffusa eleganza estetica e la qualità degli strumenti a disposizione degli operatori. Raccolti, e quasi stipati, in un salone improvvisato nel parcheggio seminterrato, ma attrezzato efficacemente, gli amici di don Piero hanno potuto ascoltare gli interventi che hanno messo a fuoco la storia,

l'attualità, le prospettive del Laudato Sì'. Don Dario ha richiamato le parole e i progetti di don Piero e ha commentato: «Siete presenti in molti che avete creduto nella fede di don Piero fin dall'inizio di quest'opera concepita nel 1980; numerosi siete coloro che vi siete lasciati coinvolgere con entusiasmo durante il cammino; alcuni seppur dubbiosi inizialmente, vi siete ricreduti. Oggi ci accomuna la meraviglia di assistere all'inaugurazione di quest'opera di Dio. Siamo qui a dire grazie a Dio e a don Piero che ha accolto l'invito di curare i malati». Il Vescovo di Verona ha poi rinnovato il suo augurio per la crescita umana e spirituale di una testimonianza preziosa.

Roberto Marcelli, dopo aver ricordato che «il Laudato Sì' è l'inverarsi di una intuizione di don Piero Ferrari, divenuta progetto per poi tradursi in opere», ha sottolineato che, nella sua più ampia accezione, «potrebbe essere letto come un intreccio virtuoso di istituzioni e sostegno popolare. Al suo interno convivono la Fondazione Laudato Sì', con le comunità Mamré, del Cenacolo e la congregazione delle Missionarie Francescane del Verbo Incarnato, delle quali è espressione; la cooperativa Raphaël che rappresenta il braccio operativo; l'associazione degli Amici di Raphaël, le Sentinelle del Laudato Sì' e le migliaia di persone che hanno sostenuto con elargizioni economiche e prestazioni di volontariato l'opera. Uno spaccato originale nel quale è chiaramente visibile un profilo di autentica sussidiarietà».

Dopo aver brevemente illustrato l'opera sin qui compiuta da Raphaël, ha rilevato che i nuovi spazi ambulatoriali inaugurati si aprono «nel contesto di un progetto che ci vede collaborare con i medici di medicina generale del-



” Perché
«niente è
impossibile
a chi crede e,
ancor più, tutto
può chi ama»

(don Piero) ”



la cooperativa Medicinsieme e con l'Associazione Priamo. La finalità è di migliorare ed estendere, mediante l'apporto sinergico dei diversi specifici contributi, il composito sistema delle

cure primarie sul territorio. Un progetto sperimentale, al quale annettiamo notevoli prospettive di sviluppo e di vantaggi per le comunità del territorio. Ma anche un passo del tutto nuovo e significativo, se solo ricordiamo i rapporti del passato, non sempre idilliaci, tra Raphaël e i medici di medicina generale». Prima di una lunga serie di ringraziamenti, ha concluso: «Con l'apertura del Laudato Si', possiamo immaginare di aver spiccato il volo o, se si preferisce, di aver preso il largo verso il mare aperto. Una sfida nuova che richiede impegno, umiltà, capacità di accendere relazioni sinergiche e alleanze, di progettare e progredire, senza dissipare alcunché del lascito ideale di don Piero Ferrari. Una sfida resa ancor più delicata e difficile dal nostro voler agire prevalentemente sul terreno dell'oncologia».

All'intervento di Marcelli, hanno fatto seguito i saluti di sindaci e politici che hanno auspicato una felice collaborazione tra pubblico e privato. Nel suo intervento Marco Menni, presidente di ConfCooperative, ha sottolineato il valore di una "buona cooperazione partecipata e vera". In questa dimensione ha inserito il ricordo commosso della figura di Dario Ciapetti e ha presentato quella di don Piero come testimone di fede e sensibile valorizzatore del genio femminile.

Quindi è intervenuta madre Fatima Godiño, superiora generale delle suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato che ha rievocato la preoccupazione della fondatrice, madre Giovanna Francesca dello Spirito Santo, che nel 1958 invitò le figlie a impegnarsi nella lotta con-

tro il cancro. Madre Giovanna incontrò pochi mesi dopo don Piero e fra i due nacque una grande amicizia, su cui si fonda la collaborazione tra le Suore (presenti non solo nella Fondazione ma, dal 1996, anche nell'impegno quotidiano del Laudato Si') e le opere di don Piero. Questo il suo auspicio: «Nel giorno di nostra Signora di Lourdes, giornata dei malati, testimoni dell'inaugurazione degli spazi ambulatoriali, ci apriamo al futuro. Lo speriamo con un'attesa operosa, fiduciosi nelle promesse di Dio e cercando di essere una buona risposta alle necessità attuali, specialmente dei più poveri e sofferenti, dove "la vita chiama". Desideriamo che questa non sia un'azienda più o meno uguale a tante altre. Preghiamo il Signore che ci assista sempre e ci conceda di donare il meglio (...) con una buona formazione scientifica degli operatori sanitari, con una spiritualità solida, una bontà radiosa, con l'adesione di tutti alla missione profetica».

Il dott. Enzo Galligioni, direttore scientifico degli ambulatori Raphaël, si è soffermato sul cammino sin qui compiuto, anche nel settore della ricerca, mettendo l'accento sulla relazione dottore-paziente, con un sostegno totale, anche nei momenti duri e dolorosi. Ha evidenziato l'importanza delle nuove consulenze che permetteranno di affinare l'impegno quotidiano degli operatori sanitari. Il dott. Carmelo Scarcella, direttore generale dell'ATS (Agenzia per la tutela della salute), ha posto l'accento sulla importanza delle risorse che il Laudato Si' mette a disposizione, rilevando come Raphaël abbia anticipato la recente legge regionale nella presa in carico globale del paziente. Ha auspicato per il futuro lo sviluppo di una integrazione fra pubblico e privato che favorisca l'ampliamento dell'offerta di servizi per tutti e la continuità fra centri ospedalieri e assistenza sul territorio. Ha segnalato la necessità di una progettualità futura attenta ai problemi dei malati terminali.

La chiusura è stata affidata a due sentinelle: un'anziana, Silvana Poli e una giovane, Isabella Botticini. Nel racconto della loro esperienza hanno descritto il primo e l'ultimo anello di una catena che ha una storia vicina alla soglia dei 50 anni. La giornata dell'11 febbraio ha detto che la catena è viva e forte. Ed è destinata a prolungarsi nel tempo. A Dio piacendo. Sotto gli occhi vigili di don Piero.



Luciana Tomasoni

Il volto del Cristo impresso nelle carni dei sofferenti

Anche quest'anno, come consuetudine, il Papa ha diffuso un suo messaggio in occasione della XXV Giornata mondiale del malato che ha come tema: «Stupore per quanto Dio compie: “Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente...” (Lc 1,49)».

È lo stupore e la gratitudine che hanno sempre caratterizzato l'animo semplice e nobile di don Piero, per le grandi cose che l'Onnipotente andava operando in lui e per mezzo di lui, che si definiva “un niente”. Nel terreno reso fecondo dall'umiltà e dalla consapevolezza di questo “niente”, il Divino Artista, trovando in don Piero attenzione ai suoi cenni, completa adesione e abbandono al suo volere (come Padre provvidente con le sue pennellate che non arrivano né prima, né dopo, ma al momento opportuno) ha delineato in maniera sempre più chiara e nitida il progetto che è alla base delle numerose opere sgorgate dal cuore generoso e profetico del nostro fondatore. Opere che egli desiderava fossero manifestazione dell'amore di Dio per ogni uomo, canto di lode all'onnipotenza di Dio al quale nulla è impossibile.

Sarà capitato anche a voi di vedere papa Francesco baciare un bambino, accarezzare un anziano, chinarsi su un malato per sussurrargli parole di incoraggiamento e speranza e accostare queste immagini cariche di umanità e di dedizione a don Piero che ha fatto della sua esistenza un instancabile servizio a Dio e ai fratelli, in particolar modo ai più deboli, fragili, sofferenti e malati. Credo che, come me, vi sarà venuto da dire: «Sembra proprio di vedere don Piero».

Il Papa nel suo messaggio prendendo in considerazione lo sguardo e le parole che la bella Signora rivolge a Bernardette, scrive: «Parla con grande rispetto, senza compatimento. Questo ci ricorda che ogni malato è e rimane sempre un essere umano, e come tale va trattato. Gli infermi, come i portatori di disabilità anche gravissime, hanno la loro inalienabile dignità e la loro missione nella vita e non diventano mai dei meri oggetti, anche se a volte possono sembrare solo passivi,

ma in realtà non è mai così».

Nulla di nuovo sotto il sole, se pensiamo ai numerosi interventi di don Piero atti a ricordarci e stimolarci a vivere nella nostra missione il primato e la centralità della persona. Egli affermava: «Noi riteniamo che l'uomo conservi le sue potenzialità spirituali, anche quando l'espressione intellettuale-volitiva è gravemente colpita nelle proprie funzionalità [...]. Siamo convinti che l'uomo è tanto più degno di rispetto, di attenzione professionale, di impegno scientifico e di amore, quanto più è debole, misero e sofferente» (relazione al personale di Raphaël, 15 settembre 2004). Animato da questa convinzione egli soleva dire che: «C'è l'Eucarestia dell'ostia e c'è quella nascosta sotto l'infermità dei fratelli: “Qualunque cosa avrete fatto loro, l'avrete fatta a me”». (ritiro alla Comunità Mamré, ottobre 1979).

Prosegue il Papa nel suo messaggio: «Il fatto che la Bella Signora chieda di pregare per i peccatori, ci ricorda che gli infermi, i sofferenti, non portano in sé solamente il desiderio di guarire, ma anche quello di vivere cristianamente la propria vita, arrivando a donarla come autentici discepoli missionari di Cristo». Nella visita fatta ai malati e disabili del Gottolengo il 21 giugno 2015, sempre il Papa puntualizza: «Cari fratelli ammalati, voi siete membra preziose della Chiesa, voi siete la carne di Cristo crocifisso che abbiamo l'onore di toccare e di servire con amore. Con la grazia di Gesù voi potete essere testimoni e apostoli della divina misericordia che salva il mondo».

Nella nostra mente scorrono immagini e parole che attestano la piena sintonia tra queste affermazioni del vicario di Cristo e quanto don Piero andava additando e incarnando nella quotidianità fatta di piccoli gesti intrisi di carità e tenerezza che lo rendevano capace di portare il profumo del Cielo sulla terra. Quante volte lo abbiamo sentito dire: «I malati sono le membra doloranti del Cristo Crocifisso che ancora oggi paga per la redenzione degli uomini dai loro peccati. Perché si

devono curare i malati? Perché dovendo il cristiano vivere la carità ha da cogliere l'occasione della sofferenza che colpisce le membra del Corpo Mistico per vegliare con intelligenza e con affetto, affinché chi soffre non si disperi» (commento all'Ufficio delle letture, 3 maggio 2005).

Il Papa, inoltre, ricorda che: «Tale Giornata rinnova nella Chiesa il vigore spirituale per svolgere sempre al meglio quella parte fondamentale della sua missione che comprende il servizio agli ultimi, agli infermi, ai sofferenti, agli esclusi e agli emarginati».

Come non sottolineare l'impegno, e il prodigarsi di don Piero per restituire alla Chiesa la sua missione di curare i malati cercando di vincere e superare nel mondo e nell'ambiente socio-sanitario quella secolarizzazione, suffragata da leggi che attribuiscono il valore alla persona in base alla sua utilità e produttività, oscurando così l'attenzione al rispetto della sua dignità e del diritto di cura. «Se, come sacerdote, sono con voi coinvolto nella umanizzazione nei nostri ambienti socio-sanitari, è per la missione, ricevuta da Gesù Cristo, che comanda ai suoi discepoli: "Curate i malati". È opera della Chiesa guarire i malati [...]. Siamo una Chiesa che progetta

“per” e “con” gli uomini: una Chiesa povera, umile, dedita al servizio, che accetta di rischiare, convinta che la fede è essenziale per la riuscita dei propri progetti» (auguri pasquali agli operatori di Mamré, Cenacolo e Raphaël, 2 aprile 2007).

Custodiamo gelosamente nel nostro cuore queste parole e questi indirizzi del nostro Fondatore, mentre i nostri occhi contemplanò con stupore l'imponente struttura costituita dal Laudato Sì' per la cura dei malati oncologici, «coronamento del nostro carisma specificamente finalizzato all'accoglienza e all'obbedienza alla Divina Regia». (ritiro a Mamré, 2 luglio 2006). «Che senso avrebbe un nuovo ospedale se non portasse sulla facciata, nel cemento, nei mattoni, sugli strumenti “Dio Provvederà?”. Qui prenderà corpo la nostra fede incarnandosi nella carità. Qui la Chiesa aggiungerà un capitolo alle sue migliori pagine, che ha scritto della sanità e della salute» (*Raphael il coraggio dell'impossibile*, Roccafranca 2012, p.181).

A noi, coinvolti in questa avventura, la responsabilità di realizzare e concretizzare con gli occhi della mente e del cuore, il tesoro lasciatoci da don Piero in un contagioso canto di gratitudine.



Altre immagini della festa dell'inaugurazione.

A sinistra in alto, le persone che visitano gli spazi ambulatoriali Raphaël. A sinistra in basso, la testimonianza della sentinella Silvana Poli e in alto quella della sentinella Isabella Botticini.

suor Alessia Martinelli

CAPODANNO A CLUSANE

Scatenare la gioia

Ci sono degli ingredienti che in cucina rendono i cibi più saporiti, arricchiscono il gusto e deliziano il palato. Anche nelle relazioni e negli incontri ci sono degli ingredienti speciali, che se “fanno contatto” possono rendere la nostra vita migliore!

È quello che è successo a Clusane dal 29 dicembre al 2 gennaio 2017, dove un gruppo di 13 giovani, si sono messi in discussione per rispondere a un invito, a una chiamata a servizio dei più piccoli e hanno messo a disposizione ciascuno l'ingrediente speciale che porta in sé: si sono mescolati gioia, amicizia, disponibilità, ascolto, attenzione, dolcezza. Per vivere insieme questi giorni e portare nuovi frutti.

Il campo-servizio, che anche quest'anno ha unito le suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato e la comunità Mamré, portava il titolo “I frutti della misericordia”, poiché il giubileo che ha portato un dono nelle nostre vite non può essere finito e ci chiede di essere vissuto ogni giorno nella quotidianità.

Attraverso la figura di don Piero, madre Giovanna, s. Francesco e il Papa abbiamo potuto percepire come in ogni momento della nostra vita possiamo portare o rice-



vere frutti di misericordia. Li abbiamo potuti toccare con mano all'interno dei diversi servizi che abbiamo svolto nelle comunità, per poi accendere di gioia e di gratitudine l'anno che si stava per concludere e quello che iniziava. Abbiamo avuto la possibilità di ascoltare Angelo Onger che ci ha parlato dell'amicizia tra don Piero e madre Giovanna e ha allargato i nostri orizzonti sul valore della relazione, da coltivare in modo sano, autentico in Cristo. Penso che questi giorni vissuti insieme hanno permesso ai giovani, ma anche a noi suore e amiche della Mamré di coltivare e rafforzare i rapporti nella fede e nell'amicizia, certe di poter dire anche noi: «Ci legava una dolce amicizia». Grazie al Signore che rende possibile tutto questo, un grazie a chi ci ha accolto, accompagnato, sostenuto, incoraggiato, nutrito, atteso. Madre Giovanna e don Piero dal cielo intercedano per noi e ci accompagnino in questo viaggio terreno, perché ciascuno nelle proprie case possa portare la gioia che questi giorni hanno risvegliato nei nostri cuori.

Le lettere dell'amicizia tra madre Giovanna e don Piero



Il 26 gennaio, presso il Centro pastorale Paolo VI di Brescia è stato presentato il libro "Ci legava una dolce amicizia" sull'epistolario intercorso fra don Piero Ferrari e madre Giovanna Francesca dello Spirito Santo. Moderati da Stefania Romano, vice-presidente delle Acli bresciane, sono intervenuti madre Fatima Godiño e Anselmo Palini. Il vescovo mons. Luciano Monari, autore della prefazione, ha espresso il proprio compiacimento per la pubblicazione delle lettere fra madre Giovanna e don Piero, due persone diverse dal punto di vista del temperamento, ma complementari fra loro, mosse dal medesimo impulso verso un'esistenza cristiana autentica, fatta di servizio al prossimo, soprattutto ai poveri. Madre Fatima ha sottolineato che tra madre Giovanna e don Piero correva una sintonia basata sulla stima reciproca, perché ognuno era portatore di una forte spiritualità, uniti da una fede grandissima nell'amore trinitario. Anselmo Palini ha messo in risalto i contenuti dei vari capitoli rilevando la contestualizzazione biografica dei due protagonisti e della loro amicizia.

Nel tardo pomeriggio di sabato 4 febbraio la presentazione del libro si è svolta anche a Fiesole, dove madre Giovanna ha trascorso gli ultimi 35 anni della sua vita, nella sede di quella che è ancora oggi la casa madre delle suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato. L'incontro, tenuto nell'aula magna del seminario fiesolano, è stato introdotto dalla proiezione di una serie di immagini storiche, commentate da madre Fatima, suor Franca e suor Chiara, sulla vita di madre Giovanna. Angelo Onger, curatore del libro, ha presentato un breve profilo biografico di don Piero e una lettura attualizzata delle virtù di madre Giovanna.



Associazione

Amici di Raphaël

SCIENZA E COSCIENZA, AMORE E CONDIVISIONE

il tuo 5 per mille per
la prevenzione e la cura
delle malattie oncologiche



730 scelta del dichiarante per la
UNICO destinazione del cinque per
CUD mille dell'Irpef

MOLTIPLICA LA SOLIDARIETÀ

Stacca queste pagine, ritaglia i biglietti a fianco e distribuisce ad amici e conoscenti; farai loro conoscere l'opportunità di destinare il 5 per mille dell'Irpef all'associazione Amici di Raphaël per la costruzione dell'ospedale oncologico. Ricorda: a te non costa nulla in più, per i nostri progetti è un aiuto importante.



L'associazione Amici di Raphaël collabora con Raphaël cooperativa sociale onlus e con la fondazione Laudato.sì'.onlus.....



IL TUO 5 PER MILLE PER L'ASSOCIAZIONE

AMICI DI RAPHAËL



AL FIANCO DI CHI SOFFRE CON SCIENZA, COSCIENZA E AMORE

94003140178



IL TUO 5 PER MILLE PER L'ASSOCIAZIONE

AMICI DI RAPHAËL



AL FIANCO DI CHI SOFFRE CON SCIENZA, COSCIENZA E AMORE

94003140178



IL TUO 5 PER MILLE PER L'ASSOCIAZIONE

AMICI DI RAPHAËL



AL FIANCO DI CHI SOFFRE CON SCIENZA, COSCIENZA E AMORE

94003140178



IL TUO 5 PER MILLE PER L'ASSOCIAZIONE

AMICI DI RAPHAËL



AL FIANCO DI CHI SOFFRE CON SCIENZA, COSCIENZA E AMORE

94003140178



IL TUO 5 PER MILLE PER L'ASSOCIAZIONE

AMICI DI RAPHAËL



AL FIANCO DI CHI SOFFRE CON SCIENZA, COSCIENZA E AMORE

94003140178

AIUTARCI È

730
UNICO
CUD

AIUTARCI È SEMPLICE

- 1 firma nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative (Onlus)
- 2 riporta, sotto la tua firma, il codice fiscale dell'Associazione Amici di Raphaël

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) del D. Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA **Mario Rossi**

codice fiscale del beneficiario (eventuale) **94003140178**

CODICE FISCALE **94003140178**

consegna questo promemoria al CAF o al tuo commercialista

730
UNICO
CUD

AIUTARCI È SEMPLICE

- 1 firma nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative (Onlus)
- 2 riporta, sotto la tua firma, il codice fiscale dell'Associazione Amici di Raphaël

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) del D. Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA **Mario Rossi**

codice fiscale del beneficiario (eventuale) **94003140178**

CODICE FISCALE **94003140178**

consegna questo promemoria al CAF o al tuo commercialista

730
UNICO
CUD

AIUTARCI È SEMPLICE

- 1 firma nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative (Onlus)
- 2 riporta, sotto la tua firma, il codice fiscale dell'Associazione Amici di Raphaël

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) del D. Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA **Mario Rossi**

codice fiscale del beneficiario (eventuale) **94003140178**

CODICE FISCALE **94003140178**

consegna questo promemoria al CAF o al tuo commercialista

730
UNICO
CUD

AIUTARCI È SEMPLICE

- 1 firma nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative (Onlus)
- 2 riporta, sotto la tua firma, il codice fiscale dell'Associazione Amici di Raphaël

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) del D. Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA **Mario Rossi**

codice fiscale del beneficiario (eventuale) **94003140178**

CODICE FISCALE **94003140178**

consegna questo promemoria al CAF o al tuo commercialista

730
UNICO
CUD

AIUTARCI È SEMPLICE

- 1 firma nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative (Onlus)
- 2 riporta, sotto la tua firma, il codice fiscale dell'Associazione Amici di Raphaël

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) del D. Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA **Mario Rossi**

codice fiscale del beneficiario (eventuale) **94003140178**

CODICE FISCALE **94003140178**

consegna questo promemoria al CAF o al tuo commercialista

LA FINANZIARIA

Anche per l'anno 2017 esiste la possibilità di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno del volontariato e delle organizzazioni di utilità sociale. I contribuenti potranno pertanto – come lo scorso anno – destinare tale importo all'associazione Amici di Raphaël.

COME SI FA?

1

Nel mod. 730-1bis o nel mod. Unico, firma nel primo riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative (Onlus)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) del D. Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA **Mario Rossi**

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **94003140178**

2

riporta, sotto la tua firma, il codice fiscale dell'associazione Amici di Raphaël (94003140178)

I contribuenti tenuti a com
scelta consegnando in ba
gratuita all'Amministrazione
gnato dal datore di lavoro

CONSEGNA QUESTO
PROMEMORIA AL CAF
O AL TUO COMMERCIALISTA

E SEMPLICE

COSTO ZERO

Questa scelta non comporta oneri per il contribuente: si tratta di destinare all'associazione Amici di Raphaël una parte (il 5 per mille) delle imposte già dovute e, nella maggior parte dei casi, già pagate. È una scelta di libertà: il contribuente può indicare direttamente il codice fiscale dell'Associazione che intende sostenere, esercitando così un'importante responsabilità civile.

E L'8 PER MILLE?

La destinazione della quota del 5 per mille è complementare (cioè si aggiunge) all'opzione del più "classico" 8 per mille destinato allo Stato e alle confessioni religiose riconosciute con accordi e patti dallo Stato. Quindi, è possibile destinare l'8 per mille dell'irpef come già si faceva gli scorsi anni e – in aggiunta – indicare l'associazione Amici di Raphaël come beneficiaria del contributo del 5 per mille.

CHI HA SOLO IL CUD?

Compilare solo il modello CUD, potranno far valere la loro banca o in posta (che provvederanno alla trasmissione alla Agenzia delle Entrate) il modello integrativo CUD 2016 (conseguente) compilato in busta chiusa.

730 UNICO CUD scelta del dichiarante per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF

AIUTARCI È SEMPLICE

1 firma nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative (Onlus)

2 riporta, sotto la tua firma, il codice fiscale dell'Associazione Amici di Raphaël

sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) del D. Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA **Mario Rossi**

codice fiscale del beneficiario (eventuale) **94003140178**

CODICE FISCALE 94003140178

consegna questo promemoria al CAF o al tuo commercialista

730 UNICO CUD scelta del dichiarante per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF

AIUTARCI È SEMPLICE

1 firma nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative (Onlus)

2 riporta, sotto la tua firma, il codice fiscale dell'Associazione Amici di Raphaël

sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) del D. Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA **Mario Rossi**

codice fiscale del beneficiario (eventuale) **94003140178**

CODICE FISCALE 94003140178

consegna questo promemoria al CAF o al tuo commercialista

730 UNICO CUD scelta del dichiarante per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF

AIUTARCI È SEMPLICE

1 firma nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative (Onlus)

2 riporta, sotto la tua firma, il codice fiscale dell'Associazione Amici di Raphaël

sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) del D. Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA **Mario Rossi**

codice fiscale del beneficiario (eventuale) **94003140178**

CODICE FISCALE 94003140178

consegna questo promemoria al CAF o al tuo commercialista

730 UNICO CUD scelta del dichiarante per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF

AIUTARCI È SEMPLICE

1 firma nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative (Onlus)

2 riporta, sotto la tua firma, il codice fiscale dell'Associazione Amici di Raphaël

sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) del D. Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA **Mario Rossi**

codice fiscale del beneficiario (eventuale) **94003140178**

CODICE FISCALE 94003140178

consegna questo promemoria al CAF o al tuo commercialista

730 UNICO CUD scelta del dichiarante per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF

AIUTARCI È SEMPLICE

1 firma nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative (Onlus)

2 riporta, sotto la tua firma, il codice fiscale dell'Associazione Amici di Raphaël

sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) del D. Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA **Mario Rossi**

codice fiscale del beneficiario (eventuale) **94003140178**

CODICE FISCALE 94003140178

consegna questo promemoria al CAF o al tuo commercialista



IL TUO 5 PER MILLE PER L'ASSOCIAZIONE

AMICI DI RAPHAËL



AL FIANCO DI CHI SOFFRE CON SCIENZA, COSCIENZA E AMORE

94003140178



IL TUO 5 PER MILLE PER L'ASSOCIAZIONE

AMICI DI RAPHAËL



AL FIANCO DI CHI SOFFRE CON SCIENZA, COSCIENZA E AMORE

94003140178



IL TUO 5 PER MILLE PER L'ASSOCIAZIONE

AMICI DI RAPHAËL



AL FIANCO DI CHI SOFFRE CON SCIENZA, COSCIENZA E AMORE

94003140178



IL TUO 5 PER MILLE PER L'ASSOCIAZIONE

AMICI DI RAPHAËL



AL FIANCO DI CHI SOFFRE CON SCIENZA, COSCIENZA E AMORE

94003140178



IL TUO 5 PER MILLE PER L'ASSOCIAZIONE

AMICI DI RAPHAËL



AL FIANCO DI CHI SOFFRE CON SCIENZA, COSCIENZA E AMORE

94003140178

L'associazione Amici di Raphaël collabora con la **cooperativa Raphaël** e la **fondazione Laudato Si'**, enti sorti per iniziativa di don Piero Ferrari allo scopo di prevenire e curare il cancro e promuovere il benessere della persona.

Grazie al sostegno dell'associazione Amici di Raphaël, l'11 febbraio 2017 ha preso il via, a Desenzano del Garda, l'innovativo progetto sanitario integrato Laudato Si', all'interno della omonima struttura immaginata da don Piero Ferrari negli anni '90. In essa Raphaël è presente con un nuovo gruppo di ambulatori per la prevenzione oncologica, in aggiunta a quelli di Calcinato e di Clusane, un centro di riabilitazione e una sede del servizio di assistenza domiciliare integrata (Adi). Grazie a un'azione di partnership, la cooperativa Raphaël e l'associazione Priamo assicurano prestazioni finalizzate a sostenere la qualità della vita dei pazienti oncologici e dei familiari. La presenza delle Missionarie Francescane del Verbo Incarnato garantisce la cura della dimensione spirituale.

Finalità di Laudato Si' e Raphaël sono sconfiggere il cancro, o, comunque, ridurne gli effetti devastanti sulla vita e promuovere il ben-essere della persona, mediante la prevenzione, la diagnosi precoce e la cura della malattia oncologica. Gli ambulatori Raphaël si servono di strumentazione diagnostica all'avanguardia e di protocolli di intervento specifici, efficaci e caratterizzati per un approccio globale individualizzato al paziente. Raphaël conduce, inoltre, iniziative di prevenzione primaria imperniate sull'informazione dell'opinione pubblica, con lo scopo di sensibilizzarla circa le cause che possono favorire l'insorgenza del cancro e di promuovere abitudini di vita più corrette.

Il Laudato Si', realizzato grazie all'impegno di migliaia di Sentinelle e Amici di Raphaël e alla competenza e professionalità degli operatori sanitari, è destinato a rappresentare un punto di riferimento importante per la prevenzione oncologica e i servizi alla salute.



Marco Scarfò

CAPODANNO A CLUSANE

Faticoso ma bello

Mi riesce molto difficile racchiudere un'esperienza come quella vissuta in un semplice articolo, perché le attività e le emozioni vissute durante la settimana sono state molteplici e indelebili. Con questa mia testimonianza vorrei trasmettere l'importanza dell'opportunità che mi è stata data, per rendere partecipi il maggior numero di persone.

Vorrei partire da una semplice domanda: io la rifarei, la consiglierei ad altri? Beh, sicuramente e senza alcuna esitazione la mia risposta è sì, che è anche un sì alla chiamata al servizio che Cristo ci propone. Questa semplice parola, sì, racchiude cinque giorni stupendi di fraternità, riflessione, servizio e formazione che mi hanno arricchito nella fede e nell'umanità. In particolare, la fraternità sia tra noi ragazzi che abbiamo partecipato (pur non conoscendoci, abbiamo instaurato nuovi rapporti di amicizia), sia con la comunità presente a Clusane che ci ha accolto e ci ha permesso di entrare nella quotidianità dei vari servizi, ove siamo riusciti a creare anche un dialogo e un confronto con i singoli interlocutori, sempre molto gentili e calorosi. In secondo luogo, vorrei evidenziare i momenti dedicati alla riflessione, che ci hanno permesso di impostare una revisione di vita per il progresso nel nostro rapporto con Dio.

Un altro aspetto che ha caratterizzato il campo è il servizio a minori, anziani e disabili: la molteplicità degli approcci ci ha condotto lungo un percorso completo e unico nel suo genere. Tutto questo ha costituito per noi un'occasione formidabile di formazione.

In parole semplici, è stato faticoso ma bello. Posso dire che sono molto di più le cose che ho ricevuto e mi sono portato a casa rispetto a quel poco dato e alla poca fatica fatta.

È un'esperienza che consiglierei a qualsiasi giovane che voglia mettersi in gioco nell'aiuto agli altri. Bastano disponibilità e impegno.

**Radio Raphaël si rinnova**

Gli ascoltatori di radio Raphaël si sono certamente accorti che negli ultimi tempi sono state introdotte delle novità nei programmi. Non sono cambiamenti affidati al caso ma guidati da alcune scelte che porteranno alla definizione di un palinsesto che verrà presentato agli ascoltatori nelle prossime settimane. Le linee sulle quali ci stiamo muovendo sono due: l'apertura dei programmi all'attualità per tenere aperte le finestre sul mondo e una maggiore attenzione alle opere di don Piero. Per quanto riguarda l'attualità, al mattino sono stati introdotti due programmi di radio in Blu, la rassegna stampa in una versione più lunga di quella precedente e "Piazza in Blu" che affronta l'argomento del giorno con una serie di interventi importanti. Le riflessioni sull'attualità, interna ed esterna al mondo di don Piero, sono programmate nel pomeriggio dalle 17.30 alle 18.15, in "Primo piano", con protagonisti e contenuti diversi ogni giorno. Per quanto riguarda invece le opere di don Piero, prossimamente sarà attivato uno spazio informativo che andrà in onda al mattino e al pomeriggio, mentre stiamo preparando trasmissioni più impegnative sulla storia e le attività delle varie comunità generate da don Piero. Nel prossimo numero di questo periodico pubblicheremo il nuovo palinsesto. Buon ascolto e buona lettura!

Ricordiamo che è possibile ascoltare la nostra radio su tutti i dispositivi mobili (iPhone, iPad, smartphone, tablet) scaricando l'app Radio Raphaël. Inoltre la si può ascoltare dal pc in streaming collegandosi al sito www.ambulatori-raphael.it e al sito www.fondazionelaudatosi.it

Giovanni Turelli

La regola dell'amore base per un giusto ordinamento

Capita, talvolta, a chi si occupi di diritto, di sentirsi chiedere se una certa regola sia giusta. O 'quando' una norma sia giusta. O se si debba prestare obbedienza a una legge ingiusta. Una comoda risposta, per risolvere il problema senza in realtà affrontarlo, è la seguente: «Vede, caro signore, Lei non deve fare confusione tra la 'giustizia' con la 'g' minuscola e la Giustizia con la 'G' maiuscola. Qui nel mondo cerchiamo di barcamenarci con la prima; per la seconda non siamo attrezzati: rivolgersi altrove». Ma è, appunto, un modo di aggirare il problema e lascia il tempo che trova. Il tema della legge giusta è invece molto serio, ma non va inteso come oggetto di elucubrazioni astruse per professori perditempo: interessa la realtà quotidiana di noi tutti. Basterebbe por mente – in gennaio abbiamo celebrato la Giornata della Memoria – alla tragica e dolorosa realtà della 'soluzione finale' messa in atto per risolvere il 'problema' ebraico nella Germania nazista. Adolf Eichmann, ufficiale tedesco che di quella 'soluzione' fu solerte esecutore, tratto a processo a Gerusalemme nel 1961, si difese sostenendo «di aver fatto il suo dovere, di avere obbedito non soltanto a ordini, ma anche alla legge» (H. Arendt, *La banalità del male*, Milano 1997, 142). Traduco l'orrore: "questo prescriveva la legge, io l'ho soltanto applicata". Non intendo percorrere questa via – non sono filosofo né teologo –, ma solo offrire alcuni spunti di riflessione.

La cosa affascinante e tremenda del diritto – se concepito come 'tecnica' disciplinante la convivenza umana – è appunto l'indifferenza morale. Il diritto, come regola deliberata e posta dal Legislatore, non contiene in sé un principio morale, non è buono e giusto 'in sé'. Per dirla con un'immagine molto sbrigativa: la differenza tra consentire o vietare la pena di morte sta nel tratto di penna con cui si stabilisce che tale sanzione 'è' o 'non è' consentita. Quale che sia la forma grammaticale di tale disposizione (positi-

va o negativa), una volta votata essa avrà vigore di legge e come tale dovrà essere rispettata. Si obietterà, scandalizzati, che non è così, che dietro a quella decisione sta una riflessione, più o meno ampia e condivisa, di valore. Sono i valori a fondare l'etica, intendendo questa come insieme di regole di condotta, come 'dispensa' in cui trovare ciò che è giusto e buono. I valori rappresentano, per definizione, ciò che 'vale' e su di essi si devono costruire le leggi che governano la società. Appunto, i valori: ecco il problema. Chi decide cosa 'vale'? Quel che vale per me deve valere allo stesso modo anche per te? Anzi, per tutti? Qui sta il punto, ma anche questa è una via troppo ardua da percorrere, per le mie forze. Propongo, invece, una semplice suggestione. Tra le pagine di un grande del passato, si legge che «per natura siamo propensi ad amare gli uomini, nel che consiste il fondamento del diritto» (Cicerone, *De legibus*, 1.15.43). Cicerone si sta interrogando sul fondamento del diritto, sta cercando basi salde su cui poggiare un ordinamento giuridico giusto. E afferma che l'amore per gli esseri umani, che sgorga innato in tutti, può valere come fondamento. Per descrivere questa 'tensione amorosa' non usa però il verbo latino amo, bensì diligo. Questo è molto interessante. Si legge, infatti, in una riflessione di don Piero sull'agape fraterna, che il verbo greco agapào (da cui, appunto, agape) «sarebbe il corrispondente del latino diligo, piuttosto che di amo. Indica infatti amore di protezione, di cura, di benevolenza, piuttosto che di passione» (P. Ferrari, *Dio provvederà!*, Calcinato 2008, 139). Il giurista-filosofo e il sacerdote, a distanza di secoli, si incontrano, pur muovendo da interessi diversi. Le istanze della religione e del diritto confluiscono intorno all'amore-agape quale fondamento etico. Sto ovviamente semplificando molto, ma mi piace l'idea della regola dell'amore come base per costruire un ordinamento giusto.

Manifestazioni effettuate

DATA	TIPO MANIFESTAZIONE	LUOGO EVENTO	ORGANIZZATORE
05-nov	Visita al Cantiere	Rivoltella	Clusane
5-6-12 novembre	Festa Tesseramento e mercatino	Castegnato	Castegnato
11-nov	Cena con coregone	Esine	Esine
13-nov	Mercatino	Villanuova sul Clisi	Rivoltella
20-nov	Pranzo	Lugana	Lugana
27-nov	Tombolata benefica C. Penna-Rodella	Acquafredda	Acquafredda
27-nov	Mercatino	Desenzano	Desenzano
03-dic	Concerto	Clusane	Clusane
08-dic	Mercatino	Paratico	Clusane
08-dic	Inaugurazione pista di pattinaggio	Rezzato	Rezzato
11-dic	Mercatino	Quartiere Casazza	Clusane

DATA	TIPO MANIFESTAZIONE	LUOGO EVENTO	ORGANIZZATORE
11-dic	Mercatino	Desenzano	Desenzano
11-17-18 dicembre	Mercatini di Natale	Iseo	Clusane/Berlingo/Rivoltella
18-dic	Castagnata	San Paolo	San Paolo
26-dic	Santa Messa	Rivoltella	Amici di Raphaël e Sentinelle
15 e 19 gennaio 2017	Krapfen e mercatino	Esine	Vallecamonica
2-3-4-5 febbraio	Mercatino libri usati e dischi in vinile	Montichiari	Vito e Romano
04-feb	Commedia	Erbusco	Erbusco
01-feb	Incontro informativo	Sirmione	Amici di Raphaël
04-feb	Concerto per la vita	Desenzano	Desenzano
04-feb	Commedia	Erbusco	Erbusco

Il rinnovo dell'adesione

La vitalità dell'associazione Amici di Raphaël è data dall'adesione di migliaia di amici che si adoperano con gratuità a perseguirne le finalità, particolarmente volte a sostenere le attività di prevenzione e cura delle malattie oncologiche. Da qui il valore primario del tesseramento: dare un aiuto concreto a chi è malato. Ma non solo.

Tesserarsi significa infatti anche salvaguardare la salute propria, in quanto sono riservate a ogni associato agevolazioni sul costo delle prestazioni sanitarie di prevenzione oncologica offerte dalla cooperativa Raphaël. È possibile rinnovare l'adesione, al costo di 30 euro annuali, tramite il proprio capogruppo di riferimento oppure presso gli ambulatori della cooperativa Raphaël come pure contattando i membri del consiglio direttivo dell'Associazione dei quali si riportano di seguito i contatti:

Antonella Bracchi
346 5229191

Bruno Bonfiglio
333 3405283

Cesarina Domenighini
347 1527271

Claudio Pedroni
348 3847710

Dario Guidetti
349 4427183

Donatella Zaglio
335 6346377

Lucia Ferrari
329 6379143

Luciano Gatti
338 3137770

Silvia Martinelli
333 3074734

L'invito a coinvolgere sempre più persone è per tutti. Con un semplice quanto appassionato passaparola è possibile dare il proprio contributo per salvare vite umane. Per saperne di più non esitate a contattarci.



Vuoi sempre essere informato sulle attività dell'associazione Amici di Raphaël? Iscriviti alla newsletter. Ogni 15 giorni riceverai nella tua casella di posta elettronica una e-mail informativa sia sull'Associazione sia sulla Fondazione Laudato Sì'. Per iscriverti inserisci il tuo indirizzo di posta elettronica nell'apposito spazio sul sito [www.fondazioneLaudatoSì.it](http://www.fondazione LaudatoSì.it)

Corale San Giovanni in Capolattera in concerto per la vita a favore del Laudato sì' nella parrocchiale di Sant'Angela in Desenzano il 4 febbraio 2017

S. Messa al Laudato Sì' lo scorso 26 dicembre 2016



Abbiamo sciolto il ghiaccio con il calore dell'amicizia



Ice Christmas Village a Rezzato

Domenica 8 gennaio si è conclusa la quarta stagione dell'Ice Christmas Village di Rezzato. La nota pista di pattinaggio ha visto impegnati circa una cinquantina di volontari delle tre parrocchie rezzatesi e non solo. Prezioso è stato anche l'aiuto delle Sentinelle del Laudato Sì' e degli Amici di Raphaël, ininterrottamente impegnati per assicurare il buon andamento dell'iniziativa per tutto il mese di svolgimento, tra dicembre e gennaio, festività comprese.

La caratteristica fondamentale di questo gruppo di volontari è senza dubbio l'amicizia. Una solida base su cui si può costruire una grande iniziativa come questa. È un'amicizia vera, motivata dal reciproco rispetto e dall'aiuto intergenerazionale. Qui c'è posto per tutti coloro che hanno la volontà di fare del bene divertendosi e, come dice il nostro motto "StiamoInsiemePerUnaBuonaCausa", non dimenticando mai l'obiettivo ultimo. L'obiettivo è stato più che raggiunto poiché la partecipazione è stata maggiore dell'anno precedente, grazie anche ai numerosi eventi in cui hanno collaborato volontari di enti e associazioni esterne. E ciò può solo far piacere.

Il ricavato di questa stagione è stato destinato al finanziamento di due grandi progetti: il primo è il progetto Laudato Sì' di Desenzano del Garda che Sentinelle e Amici di Raphaël da sempre

sostengono; si tratta di una struttura finalizzata a prendersi cura delle persone nelle diverse fasi della malattia oncologica, offrendo loro le prestazioni più efficaci e più umane possibili.

Il secondo progetto finanziato è stato l'oratorio interparrocchiale di Rezzato, la cui costruzione sta procedendo velocemente.

La gioia di un mese passato insieme a fare del bene è sempre tanta. Ora non resta che ringraziare i volontari per il loro prezioso aiuto e tutti coloro che hanno collaborato, nella speranza di poter replicare anche l'anno prossimo.

Fernanda Andreis



Ice Christmas Village a Rezzato. Alcuni tra i numerosi volontari impegnati a gestire la pista di pattinaggio per un intero mese



L'angolo della posta

Caro don Piero,
mio marito e io non abbiamo avuto il piacere di conoscerti di persona. Il nostro incontro è avvenuto tramite la tua adorata radio Raphaël quando una sera, per caso (e tu ci ricordi che nulla avviene per caso!), cercando una nuova

stazione, sei entrato nella nostra casa e da allora anche nelle nostre vite.

Non sapevamo nulla di te, delle tue iniziative e c'è voluto un po' di tempo prima di scoprire da dove trasmettevi le tanto care omelie. Poi la dolorosa notizia che stavi male, che ti stavi aggravando. Noi non potevamo far altro che unirci in preghiera con tutte le sentinelle. Ma chi erano le sentinelle? Un giorno con tutta la famiglia siamo partiti per Clusane dove abbiamo trovato la bellissima chiesa di Cristo Re, dove celebravi ogni mattina la santa Messa che noi ascoltavamo; poi, molto timidamente e un po' imbarazzati, siamo andati a Mamré dove abbiamo conosciuto i tuoi collaboratori, così unici e preziosi, i quali continuano giorno dopo giorno a portare avanti la tua opera di solidarietà verso i più deboli, sempre con un sorriso e tanta pace in cuore.

Loro ci hanno accolto subito come cari amici e hanno risposto a tutti i nostri interrogativi, indicandoci anche il luogo della tua sepoltura. Quante emozioni e commozione stare

il vicino a te, nella cappella! A te che hai dato la vita per il Vangelo, per insegnarci a vivere amando tutto ciò che il Padre eterno ci dona, sia esso piacevole o doloroso; amando l'altro, così diverso da noi e difficile da capire. I tuoi canti entrano così nel profondo da toccare le corde dell'anima, rivelando il tuo sorprendente amore per Dio Padre Creatore. Ascoltare le omelie registrate e trasmesse quotidianamente alla radio o sul sito internet e leggere i tuoi scritti fa innamorare anche noi di Gesù.

Sì, vogliamo diventare anche noi capaci di amare!

È allora sempre una gioia riuscire a partecipare alle celebrazioni eucaristiche tenute ora dal caro don Dario in varie occasioni e ascoltare alla radio le sue riflessioni mattutine, iniziando così la giornata con lo sguardo nella giusta direzione, quella verso il cielo! Grazie alla sua ammirevole dedizione e disponibilità verso tutti e grazie all'impegno delle sentinelle che sempre si prodigano in svariati modi, si è giunti a festeggiare l'apertura del Laudato Sì', opera da te tanto amata, perché voluta dal Padre Celeste, vedendo così realizzato il «Nulla è impossibile a Dio» che tu spesso ci ricordavi.

Sgorga dal cuore un grazie speciale per la tua predicazione così "stravolgente", mentre ti chiediamo di benedire la nostra famiglia e tutti coloro che ascoltandoti hanno iniziato a spalancare il loro cuore a Dio. Le tue parole «Dal cielo sarò più forte» si sono per noi già realizzate!

Con grande stima e gratitudine **Emanuele e Cristina P.**

Una serata di elevazione spirituale

Sabato 3 dicembre 2016 alle ore 20.30, nella chiesa parrocchiale di Cristo Re a Clusane d'Iseo, un folto pubblico ha assistito al recital per coro e voce recitante "Il Cielo ha baciato la terra", dedicato alla celebrazione del santo Natale, in particolare con gli scritti e i canti di don Piero Ferrari. Fortemente voluto da un gruppo di appartenenti all'associazione Amici di Raphaël, il recital è stato assemblato dal direttore delle "Voci" Piercarlo Gatti, che ha scelto i testi, le poesie e i canti di don Piero, aggiungendo poi alcuni brani tratti dal vasto e variegato repertorio del Coro che ben si sono prestati al commento delle parole del sacerdote. Dopo il saluto iniziale di don Dario Pedretti, le "Voci" hanno aperto la serata con "Dormi, dormi", composta dal loro direttore, portando il numerosissimo pubblico in una dimensione di silenzio e attenzione rimasti tali sino alla fine. Marco Ghizzardi ha letto i testi in modo intenso e partecipato, infondendo, insieme ai brani natalizi composti da don Piero, accompagnati all'organo con grande musicalità da Sofia Piantoni, intense emozioni e suggestioni tra i molti presenti che avevano conosciuto il sacerdote clusane. Le "Voci" hanno dato vita a esecuzioni intrise di emozione e poesia. Grazie alla consapevolezza del fraseggio musicale, all'uso delle dinamiche, alla pulizia delle voci soliste, all'amalgama e alla fusione vocale che ne rendono ormai inconfondibile il timbro, il Coro ha reso vividi e tangibili i sentimenti di felicità, di dolore, di semplicità, di stupore, di smarrimento contenuti nelle storie che ha cantato e raccontato. Il recital è così divenuto una vera e propria elevazione spirituale. Pur non essendovi stati momenti espliciti di preghiera comunitaria, la percezione di un'aura sacrale e meditativa è stata tale che ha coinvolto tutti i presenti rendendoli attivamente attenti e partecipi. La fine del brano conclusivo "Impressioni di settembre" è stata salutata da un lungo, caloroso e prolungato applauso che ha accomunato tutti i protagonisti della serata. Due i bis concessi dal Coro, inframmezzati dall'intervento del parroco di Iseo don Giuliano Baronio: "Ave Maria (Angelus Domini)" di F. Biebl, preceduta dalla lettura di una poesia di don Piero dedicata alla propria mamma e "Signora delle cime" di B. De Marzi che ha visto la commossa partecipazione al canto da parte di tutti i presenti.

Gian Pietro Zilberti



Il coro Voci dalla Rocca e il numeroso pubblico per "Il cielo ha baciato la terra" a Clusane



Don Giancarlo Feltre

Il 3 novembre 2016 è morto a Lovere don Giancarlo Feltre, amico carissimo di don Piero e sentinella orante, offerente e sofferente.

Così il parroco di Lovere, don Giacomo, nel tratteggiarne il ricordo al funerale presieduto dal nostro vescovo mons. Luciano Monari, si è espresso: "Amico ed estimatore dell'opera benefica di don Piero Ferrari di Clusane, da tempo aveva donato alla sua Associazione l'abitazione di via Grandi, restandone unicamente usufruttuario". La casa è stata donata al Laudato Sì'. A don Carlo il nostro grazie per l'amicizia e la fraternità sacerdotale con don Piero e per la sua generosa partecipazione quale sentinella. Dal Cielo ci accompagni ora quale sentinella celeste. Ricordiamo che don Feltre era originario di Lovere

ed è stato ordinato sacerdote a Brescia nel 1955. Ha operato a Pisogne (curato dal 1955 al 1961); Salò (curato dal 1961 al 1964); parroco di Branico (1964-1971); incaricato per il mondo del lavoro (1971-1978); parroco di Sonvico (1978-1982); cappellano del santuario delle sante Capitanio e Gerosa, Lovere (1982-1985); congregazione Padri Oblati (1985-1996); presbitero collaboratore a Pisogne (1996-2000); presbitero collaboratore a Lovere (2001-2014).

Ringraziamo tutti coloro che, in memoria di un defunto caro, decidono di offrire la propria elargizione alla cooperativa Raphaël o alla fondazione Laudato Sì'. Le due istituzioni operano sul territorio affinché la vita, specie se fragile e colpita dal male, possa essere accompagnata con professionalità e amore. Ogni sostegno è molto significativo per noi, perché ci conferma nel valore del nostro impegno e del nostro operato. Ogni gesto di condivisione e generosità è un tassello fondamentale in questo impegnativo compito. Lo sarà ancor più ora che il Laudato Sì' ha aperto i battenti. La redazione del notiziario è grata a quanti vorranno comunicare le varie iniziative intraprese in favore di Raphaël e del Laudato Sì' inviando materiale (scritti e fotografie) a Silvia Martinelli (info@fondazionelaudatosi.it), telefono: 030.9829190.

Aggiornamento della solidarietà

ACQUAFREDDA.....BS	25	6240	BOGLIACO	BS	1	175	CAPOVALLE.....BS	3	34110	CERESARA.....MN	7	200
ACQUANEGRA S/C.MN	2	0	BOLGARE.....BG	1	10155	CAPPELLA CANT. CR	1	90	CERETA DI VOLTA..MN	1	0	
ACRI.....CS	1	10	BOLLATE.....MI	6	220	CAPPELLA DE PICE.CRI	20		CERLONGO.....MN	1	1000	
ADRO.....BS	28	31437	BOLOGNA.....BO	3	250	CAPPELLA DE' PICI. CR	1	30	CERNUSCO S. NAV. . MI	6	1030	
AGNOSINE.....BS	4	410	BOLOGNANO.....TN	1	60	CAPRIANO D. COLLE BS	3	1055	CERVENO.....BS	3	495	
ALASSIO.....SV	2	300	BOLZANO.....BZ	3	20000	CAPRIANO VERON. VR	2	181	CESANO MADERNOMB	1	0	
ALBIATE.....MI	1	2370	BONDENO.....FE	1	0	CAPRIOLO.....BS	15	6374	CETO.....BS	8	2851	
ALBIGNASEGO.....PD	1	40	BONDO.....TN	2	1501	CARATE BRIANZA... MI	2	750	CHIAMPO.....VI	1	50	
ALBINO.....BG	1	3600	BORGO PONCARA...BS	1	120	CARCINA.....BS	126	159594	CHIARI.....BS	24	2977	
ALESSANDRIA.....AL	1	100	BORGO S. GIACOMBS	3	1380	CAROBBO D.ANG...BG	1	300	CHIAVENNA.....SO	1	0	
ALGHERO.....SS	1	20	BORGO VENEZIA....VE	1	0	CARPENEDOLO.....BS	137	92399	CHIOGNOLO.....CR	1	0	
ALME'.....BG	1	1	BORGONATO.....BS	6	13836	CARPI.....MO	3	730	CIGOLE.....BS	1	150	
ALSENO.....PG	1	0	BORGOSATOLLOBS	14	3035	CARZAGO D/R.....BS	2	90	CILIVERGHE.....BS	8	743	
ALTIVOLE.....TV	1	30	BORNATO.....BS	77	31284	CASALBUTTANO.....CR	2	220	CINGIA DE' BOTTIL. CR	1	15	
ALZANO LOMBARDOBG	3	5114	BORNO.....BS	2	900	CASALDO.....MN	1	0	CINISELLO BALS....MI	2	20	
AMBERG.....D	1	3100	BOSCO CHIESAN.VR	2	100	CASALMAGGIORE... CR	1	20	CITTA' DI CASTEL. .PV	1	770	
AMSTERDAM.....NL	1	100	BOSSICO.....BG	1	650	CASALMORANO.....CR	1	200	CITTIGLIO.....VA	1	0	
ANGOLO TERME.....BS	3	350	BOTTANUCO.....BG	1	25	CASALMORO.....MN	4	200	CIVIDATE CAMUNO BS	6	3455	
ANGONE.....BS	4	10	BOTTICINO.....BS	18	2286	CASALOLDO.....MN	5	50	CIVIDINO.....BG	2	890	
ARCISATE.....VA	1	50	BOVEGNO.....BS	2	3200	CASALPALOCCORM	1	0	CIVITANOVA MARC.MC	2	365	
ARCO.....TN	5	615	BOVEZZO.....BS	23	16342	CASALPUSTERLE.LO	1	100	CIZZAGO.....BS	1	70	
ARCUGNANO.....VI	1	1	BRACCA.....BG	1	0	CASALROMANO.....MN	5	670	CLUSANE.....BS	537	1749364	
ARTOGNE.....BS	1	5	BRANDICO.....BS	1	15	CASATENOVANO.....LC	2	71	COCCAGLIO.....BS	20	21947	
ASOLA.....MN	69	30884	BRAONE.....BS	8	3971	CASATICO MARCA. MN	1	50	COGNOLA.....TN	1	4000	
ASSAGO.....MI	1	150	BRENO.....BS	11	4339	CASAZZA.....BG	1	1532	COGOZZO.....BS	18	12541	
ASSISI.....PG	14	6800	BRESCIA.....BS	442	534249	CASSAINA D.PECCHI MI	1	0	COLLEBEATO.....BS	26	29148	
AVELLINO.....AV	1	440	BRESSO.....MI	1	0	CASSANO MAGNA. .VA	1	10	COLNAGO.....MI	1	20	
BADIA POLESINE....RO	4	2675	BRINDISI.....BR	1	10	CASTEGNANO.....BS	68	71154	COLOGNE.....BS	72	6622	
BAGGIOVARA.....MO	1	1	BUCCINASCO.....MI	3	120	CASTEL GOFFRE....MN	21	14609	COLOGNO AL SERIOBG	3	2	
BAGNOLO MELLA....BS	5	350	CAILINA.....BS	4	988	CASTEL MELLA.....BS	8	1056	COLOGNOLA COL...VR	1	0	
BAGOLINO.....BS	3	2295	CAINO.....BS	2	200	CASTELCOVATI....BS	4	6826	COLOMBARE SIRM. .BS	1	270	
BARANZATE.....MI	1	0	CAIONVICO.....BS	2	270	CASTELLARO LAG..MN	1	100	COLOMBARO C/F....BS	14	18816	
BARBARIGA.....BS	1	20	CALCINAIA.....PI	2	250	CASTELLI CALEPIO BG	6	1876	COMACCHIO.....FE	1	15	
BARCELONA.....SP	1	70	CALCINATELLOBS	14	3442	CASTELLO D'ARGI. .BO	1	0	COMIZZANO.....BS	3	3350	
BARCHI DI ASOLA..MN	1	0	CALCINATO.....BS	201	320464	CASTELNU. D/G.....VR	3	2	COMO.....CO	5	481	
BAREGGIO.....MI	4	12300	CALCIO.....BG	4	2220	CASTELNUOVO AS.MN	2	0	CONCESIO.....BS	99	178094	
BARGHE.....BS	2	70	CALDINE.....FI	6	560	CATENEDOLO.....BS	10	9808	CONDINO.....TN	1	50	
BARI.....BA	1	360	CALENZANO.....FI	1	1200	CASTIGLIONE D/S. MN	60	15434	CONEGLIANO.....TV	1	20	
BASSANO BRESC....BS	2	105	CALINO.....BS	13	4397	CASTIGLIONE PES. .GR	1	30	CONTEA.....FI	19	2092	
BASSANO D. GRAPP. VI	2	14500	CALOLZIOCORTE...BG	1	500	CASTIONE D. PRES..BG	2	210	CORMANO.....MI	1	330	
BAVENO.....VB	1	30	CALTIGNAGA.....NO	1	20	CASTO.....BS	51	34874	CORNAREDO.....MI	1	0	
BEDIZZOLE.....BS	32	5982	CALVAGESE D/R....BS	12	1742	CASTREZZATO.....BS	11	7337	CORREGGIO.....RE	1	1	
BELFIORE.....VR	1	0	CALVENZANO.....BG	1	0	CASTRO.....BG	1	130	CORRIDONIA.....MC	1	0	
BELLARIVA.....RI	1	100	CALVISANO.....BS	55	19574	CAVALCASELLE....VR	1	50	CORTE FRANCA.....BS	48	46659	
BELLUNO.....BL	1	0	CAMAIORE.....LU	1	100	CAVENAGO BRIAN..MI	1	0	CORTENEDOLO.....BS	4	6830	
BERGAMO.....BG	25	21637	CAMIGNONE.....BS	81	68879	CAVERNAGO.....BG	1	0	CORTENO GOLGI....BS	1	25	
BERLINGO.....BS	168	190267	CAMIRI.....BO	3	3	CAVIOLA.....BL	1	750	CORTICELLE PIEVE.BS	1	50	
BERNAREGGIO.....MI	1	0	CAMISANO VICENT. VI	1	0	CAVRIANA.....MN	10	1185	COSTA VOLPINO....BG	28	40564	
BERSONE.....TN	1	1	CAMOGLI.....GE	1	750	CAZZAGO S/M.....BS	34	40405	CREDARO.....BG	5	660	
BERZO DEMO.....BS	6	1925	CAMORINO.....CH	5	130	CEDEGOLO.....BS	4	1645	CREMA.....CR	2	215	
BERZO INFERIORE ..BS	14	8016	CAMPI SALENTINA ..LE	1	135	CELLA DATI.....CR	1	20	CREMIGNANE D'ISEOBS	10	17110	
BIASSONO.....MI	1	100	CAMPITELLO D. M.A.MN	2	50	CELLATICA.....BS	11	13385	CREMONA.....CR	7	1010	
BIELLA.....BI	1	0	CAMPOFORMIDO ...UD	1	1800	CENESELLI.....RO	1	50	CROTTA D'ADDA....CR	1	15	
BIENNO.....BS	17	5870	CANNAREGIO.....VE	1	250	CENTENARO.....BS	6	2731	CRUZ CARR. MONT. UR	5	5	
BINASCIO.....MI	1	370	CANNETO S/O.....MN	17	227	CENTO.....FE	1	100	CUNEO.....CN	1	200	
BIONE.....BS	25	10757	CANTU'.....CO	1	800	CEPINA.....SO	2	660	CURNO.....BG	1	30	
BOARIO TERME.....BS	10	2730	CAPO DI PONTE.....BS	19	1890	CERCOLA.....NA	2	80	CUSTOZA.....VR	1	0	

A destra in alto, tombolata ad Acquafredda. A destra in basso, mercatino a Concesio. Sotto, ancora un successo dei krafpen solidali a Esine nella festa patronale: oltre 1700 sfornati! Un sentito grazie ad amiche e amici camuni per l'impegno nella tradizionale manifestazione a favore del Laudato Sì'. Grazie a Flaminia e Vittorio per aver messo a disposizione, ormai da anni, la loro accogliente casa



Ecco, il mio più bell'augurio è proprio questo: "A suo tempo" trovarci insieme in Paradiso (don Piero)

Cogozzo, febbraio 17



Pia Sbrollini

Desenzano, novembre 16



Piero Sorlini

S.Martino d. B, gennaio 17



Lorenzo Florio Romeo

Desenzano, gennaio 17



Adriana Marai

Clusane, dicembre 16



Giovanni Battista Bianchi

Pontoglio, dicembre 16



Giuseppe Ghidini

Clusane, gennaio 17



Teresina Tedeschi

Pontoglio, gennaio 17



Luigi Novali

Clusane, dicembre 16



Maria Bonardi

Montichiari, ottobre 16



Carla Gavazzi

Era sentinella del "Laudato Si'" dal 2004, è stata per me una vera collaboratrice: mi aiutava tanto con nuove sentinelle; aiutava con sensibilità e amore il prossimo bisognoso. È sempre vissuta in modo semplice e umile per poter fare del bene a tutti. Stimata professoressa per tanti anni ha lasciato intorno a sé un dolce e caro ricordo a tutti i suoi alunni.

Tea Lorenzi

A mia suocera

È arrivato il giorno del tuo viaggio senza ritorno, dopo una lunga agonia che dai tuoi cari ti ha portata via.

La candela si è consumata e in silenzio te ne sei andata per raggiungere il tuo Sandrì adorato. Nel suo stesso giorno ci hai lasciato.

Di ballate ne avete fatte tante, ora in Cielo ancora danzerete per un ballo infinito che per 62 anni vi aveva unito!!! Sei stata buona e generosa, mai una litigata per nessuna cosa!!! Per l'ultima volta voglio abbracciarti.

Buon viaggio voglio augurarti. E ... arrivederci in Cielo.

Tua nuora M. Rosa

Rivoltella, dicembre 16



Maria Sacchella



Associazione

Amici di Raphaël

**Convocazione di assemblea ordinaria dei soci
sabato 8 aprile 2017 alle ore 15,30
a Clusane d'Iseo presso la sala riunioni Sunam**

I Soci dell'associazione Amici di Raphaël, con sede in Calcinato (Bs), Via Vittorio Emanuele II, sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 7 aprile 2017 alle ore 23.00,

**in seconda convocazione per il giorno
sabato 8 aprile 2017 alle ore 15.30,**

presso la sala riunioni Sunam dell'associazione Comunità Mamré,
via Risorgimento Tr. VII n°1, Clusane d'Iseo (Bs),
per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Esame e approvazione del bilancio consuntivo al 31.12.2016 e relazione del consiglio direttivo;
- 2) Esame e approvazione del bilancio preventivo anno 2017 e relazione del consiglio direttivo;
- 3) Rapporto del Collegio dei Revisori sul bilancio al 31.12.2016;
- 4) Convalida della nomina di due nuovi membri del consiglio direttivo;
- 5) Varie ed eventuali.

Il Presidente
Bruno Bonfiglio

N.B. È consuetudine intervenire direttamente alla seconda convocazione

L'assemblea sarà anche l'occasione per scambiare gli auguri per l'imminente solennità della Pasqua e ascoltare l'esortazione di don Dario Pedretti.

Sono invitati pertanto gli Amici di Raphaël, le Sentinelle del Laudato Sì' e quanti vorranno intervenire.

**Festa provinciale Amici di Raphaël
e Sentinelle del Laudato Sì'
Domenica 11 giugno
presso il Laudato Sì' a Desenzano del Garda**

Con largo anticipo abbiamo il piacere di pubblicare l'annuncio della tradizionale festa annuale.

Con inizio alle ore 11 don Dario Pedretti celebrerà la santa Messa a cui seguiranno il buffet e il momento dedicato all'aggiornamento sulle opere che ci stanno a cuore.

Mettete in agenda l'importante evento per il quale riceverete a breve informazioni più dettagliate.